

TI_GERICHTE 15.2002.76 vom 22. Oktober 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-10-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2002.76

FR: TI_GERICHTE 15.2002.76 du 22 octobre 2002

IT: TI_GERICHTE 15.2002.76 del 22 ottobre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 13

giugno 2002 la _____ ha postulato la reiezione del gravame; che della replica 17 giugno 2002 di _____, della duplica 10 luglio 2002 della _____ e delle osservazioni 14 giugno 2002 dell'UEF di Mendrisio si dirà, per quanto necessario, in seguito; che ex art. 85 RFF nell'esecuzione in via di realizzazione del pegno "salvo menzione contraria espressa, l'opposizione è presunta diretta contro il credito e l'esistenza di un diritto di pegno"; che una motivazione non è necessaria (Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 33 n. 7 p. 265); che secondo l'art. 41 cpv. 1bis LEF, se un'esecuzione in via di pignoramento o di fallimento è introdotta per un credito garantito da pegno, il debitore può chiedere, mediante ricorso (art. 17 LEF), che il creditore eserciti dapprima il suo diritto sull'oggetto del pegno; che il capoverso 1bis, introdotto nella LEF con la novella legislativa di 1994 (entrata in vigore il 1. gennaio 1997), non fa altro che codificare la giurisprudenza anteriore che già imponeva all'escusso di sollevare quest'eccezione (cosiddetto "beneficium excussionis realis") in via di ricorso ex art. 17 LEF, pena la sua decadenza (cfr. i rif. citati da Pierre-Robert Gilliéron, Commentaire de la LP, Losanna 1999, vol. I, n. 14 ad art. 41); che in concreto il debitore non solleva l'eccezione fondata sul beneficium excussionis realis ma pretende che la creditrice non potrebbe procedere in via di realizzazione del pegno immobiliare, perché deterrebbe sulle cartelle ipotecarie solo un diritto di pegno manuale; che a statuire sulla questione dell'esistenza di un diritto di pegno, sia esso manuale o immobiliare, è competente il giudice del rigetto dell'opposizione e non l'Autorità di vigilanza adita mediante ricorso ex art. 17 LEF (Charles Jaques, Exécution forcée spéciale des cédulas hypothécaires in BISchK 2001, p. 206 n. 2.2); che il giudice del rigetto è pure esclusivamente competente a statuire sul tipo di diritto di pegno (manuale o immobiliare) spettante al creditore procedente; che per questo motivo dunque il ricorso 23 maggio 2002 di _____ risulta irricevibile; che sulle tasse occorre ricordare che ■ benché la gratuità della procedura sia contraria al sistema di diritto amministrativo in cui si muove il ricorso secondo l'art.

E. 17

LEF (Jean-François Poudret /Suzette Sandoz-Monod, Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, vol. II, Berna 1990, n. 2.10 all'art. 81, p. 804) ■ siffatto principio è stato codificato per espressa volontà del legislatore (art. 20 a cpv. 1 primo periodo LEF e 61 cpv. 2 lett. a OTLEF; DTF 125 III 383 cons. 2a). Per lo stesso motivo non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). P.Q.M. richiamati gli art. 17, 41 LEF, nonché gli art. 61 e

62 OTLEF, pronuncia: 1. Il ricorso 23 maggio 2002 _____, è irricevibile 2. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 3. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 4. Intimazione a: - _____ Comunicazione all'UEF di Mendrisio Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.